

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

45° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 MARZO 1982

Presidenza del Presidente MURMURA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia » (1818), d'iniziativa dei senatori Lapenta ed altri
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*

	Pag. 469, 470
COLOMBO Vittorino (V.) (DC)	470
CORDER, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>	470
MAFFIOLETTI (PCI)	470

I lavori hanno inizio alle ore 8,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in

Italia » (1818), d'iniziativa dei senatori Lapenta ed altri
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia », d'iniziativa dei senatori Lapenta, Benedetti, Barsacchi, Marchio, Parrino, La Valle e Fosson, del quale sono io stesso relatore.

Alcuni componenti della Commissione d'inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, in considerazione del mancato espletamento entro i termini stabiliti del lavoro di indagine iniziato e quasi terminato, hanno richiesto un'ulteriore proroga sia per la parte attinente all'uccisione dell'onorevole Moro sia per quella riguardante il terrorismo in Italia.

1^a COMMISSIONE

45° RESOCONTO STEN. (18 marzo 1982)

Proporrei, poichè fino ad oggi sono state concesse diverse proroghe, di spostare il termine indicato nel disegno di legge dal 30 giugno 1983 al 31 ottobre 1983, per poter consentire la conclusione dell'inchiesta; ciò non esclude, naturalmente, che i lavori possano terminare anche prima di tale scadenza.

Il senatore Colombo, che fa parte della Commissione, potrà forse darci indicazioni sullo stato attuale dei lavori.

Dichiaro aperta la discussione generale.

COLOMBO VITTORINO (V). Signor Presidente, il lavoro è notevolmente avanzato per quel che riguarda il primo punto, l'episodio Moro in particolare, e se non fossero intervenute notizie di ritrovamenti, rivelazioni a tale riguardo, probabilmente la relazione sarebbe già finita o quasi. Un certo ritardo, invece, vi sarà proprio per le ultime notizie.

Siamo piuttosto indietro per quanto riguarda invece il discorso generale sul terrorismo. L'attività istruttoria già fatta serve, indubbiamente, anche a questo per molti aspetti; però l'attività, diciamo, di redazione è ancora tutta da cominciare.

Questa è la situazione. Pertanto, nonostante il prolungamento del termine non faccia distinzione, per quel che riguarda la relazione sul caso Moro credo che la Commissione terminerà i lavori entro breve termine; ci siamo riuniti anche ieri e credo che potrà essere presentata a scadenza veramente ravvicinata. Non mi sento però di dare indicazioni circa la relazione generale sul terrorismo.

MAFFIOLETTI. Sono d'accordo circa il termine del 30 giugno 1983 indicato nell'articolo unico. Appare congruo: le considerazioni del Presidente possono avere senz'altro una giustificazione, ma la motivazione della presentazione del disegno di legge è relativa agli ultimi avvenimenti che possono aver influito sulla vicenda; poichè prevalentemente è questa la motivazione, credo che sia opportuno non modificare il termine previsto nel provvedimento in esame. Del resto,

si tratta di una richiesta unanime: si specifica che, in base alle ultime novità, si intende acquisire ulteriori elementi.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Spero, onorevoli colleghi, che il termine indicato nel disegno di legge in esame sia sufficiente. Mi pare, del resto, che la mia proposta di modifica non abbia raccolto consensi.

CORDER, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Il Governo non può non tenere conto delle esigenze di approfondimento emerse anche in questo dibattito. Pertanto, si rimette alle valutazioni degli organi parlamentari per quanto riguarda l'ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico, di cui do lettura:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1983.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 8,55.